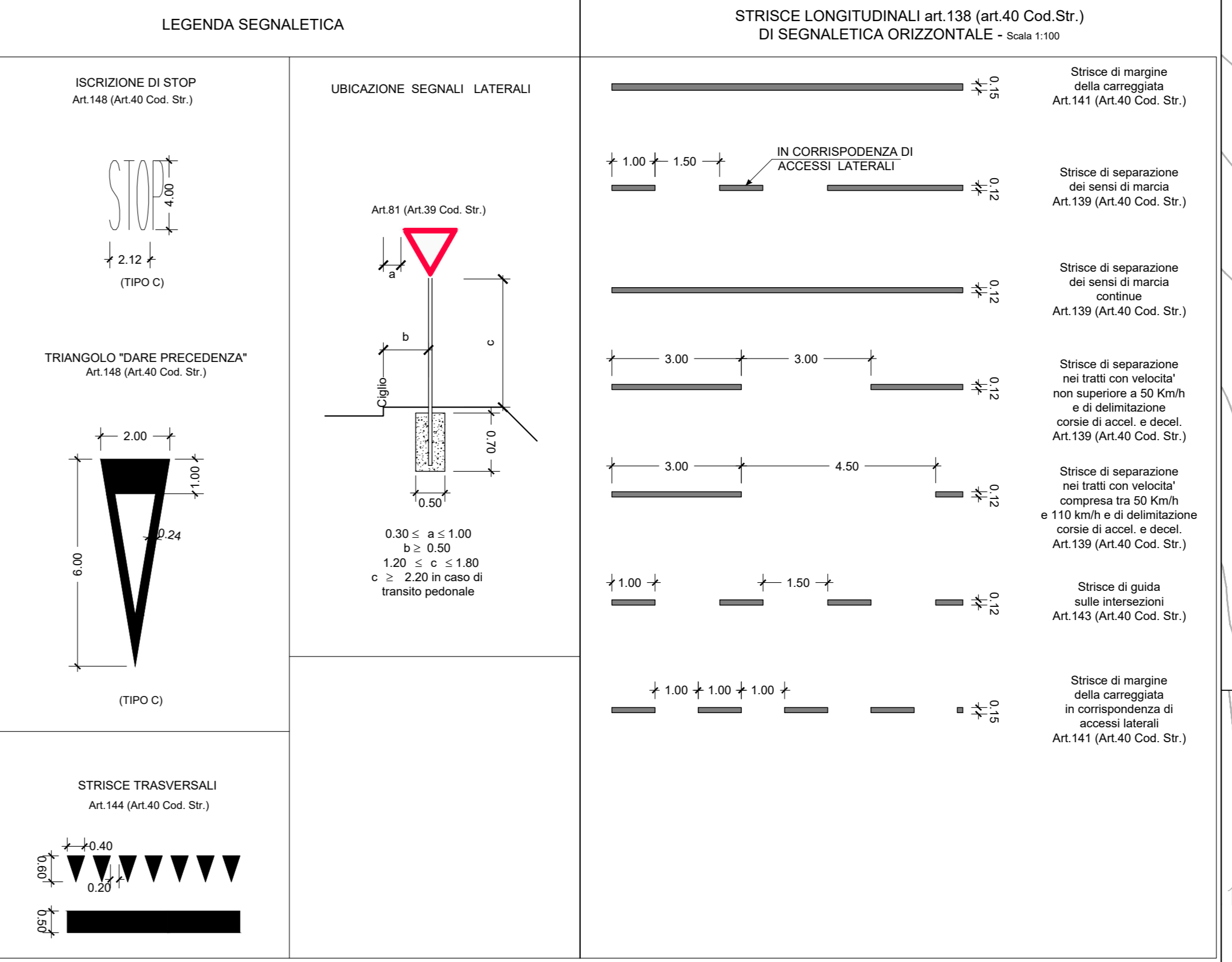


NAV1 (SX)

TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE					
Barriera	da prog. (m)	Ramo (m)	da prog. (m)	Ramo (m)	Fine (m)
H1BL - SX	0+000,00	NV01	0+091,00	NV01	91
H4BL - SX	0+319,00	NV01	0+401,00	NV01	81
H4BP - SX	0+401,00	NV01	0+494,00	NV01	93
H4BL - SX	0+494,00	NV01	0+560,00	NV01	66
Rete di protezione - SX	0+319,00	NV01	0+560,00	NV01	241
H2BL - SX	0+560,00	NV01	0+959,00	NV01	260
H4BL - SX + Rete di protezione	0+850,00	NV01	0+959,00	NV01	116
H4BL - SX + Rete di protezione	0+964,00	NV01	1+287,00	NV01	343
H4BL - SX + Rete di protezione	1+292,00	NV01	1+538,00	NV01	271
H2BL - SX	1+543,00	NV01	2+322,00	NV01	800
H1BL - SX	2+348,00	NV01	2+548,00	NV01	195
H4BP - SX	2+709,00	NV01	3+887,00	NV01	976
H2BL - SX	3+887,00	NV01	4+265,00	NV01	595
H2BL - SX	4+270,00	NV01	4+900,00	NV01	683
H2BL - SX	4+906,00	NV01	5+100,00	NV01	221
H2BL - SX	5+105,00	NV01	5+627,00	NV01	543
H2BL - SX	5+632,00	NV01	5+800,00	NV01	174
H2BL - SX	0+006,00	NV11A	0+027,00	NV11A	28
H1BL - SX	5+826,00	NV01	6+030,00	NV01	183
H4BL - SX	6+127,00	NV01	6+300,00	NV01	172
H1BL - DX	0+000,00	NV11B	0+301,00	T GN01 BI	341
H1BL - SX	6+336,00	NV01	6+539,00	NV01	207

NAV1 (DX)

TABELLA TRATTI BARRIERE DI PROTEZIONE					
Barriera	da prog. (m)	Ramo (m)	da prog. (m)	Ramo (m)	Fine (m)
H1BL - DX	0+000,00	NV01	0+088,00	NV01	88
H2BL - DX	0+401,00	NV01	0+401,00	NV01	71
H2BP - DX	0+401,00	NV01	0+494,00	NV01	93
H2BL - DX	0+494,00	NV01	0+524,00	NV01	31
H1BL - DX	0+567,00	NV01	0+842,00	NV01	266
H1BL - DX	1+040,00	NV01	1+184,00	NV01	153
H1BL - DX	1+189,00	NV01	1+703,00	NV01	523
H1BL - DX	1+708,00	NV01	2+493,00	NV01	789
H1BL - DX	2+840,00	NV01	2+965,00	NV01	138
H1BL - DX	2+970,00	NV01	3+226,00	NV01	281
H1BL - SX	3+385,00	NV01	3+718,00	NV01	151
H1BL - DX	4+117,00	NV01	4+263,00	NV01	159
H1BL - DX	4+268,00	NV01	4+587,00	NV01	325
H1BL - DX	4+592,00	NV01	4+791,00	NV01	204
H1BL - DX	4+936,00	NV01	5+795,00	NV01	847
H1BL - SX	0+034,00	NV06	0+141,00	NV06	120
H1BL - DX	0+063,00	NV06	0+141,00	NV06	110
H1BL - DX	5+826,00	NV01	6+008,00	NV01	174
H1BL - DX	6+179,00	NV01	6+463,00	NV01	280



NOTA GENERALE - SEGNALETICA
I segnali previsti sono di dimensione "GRANDE" per strade extraurbane a due o più corsie per senso di marcia e su strade urbane a tre o più corsie per senso di marcia (art. 39 C.s.).
Le dimensioni dei segnali sono indicate in tabella (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziate (art. 129 (art. 38 Cod. Str.).
In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 1
Sarà cura dell'ente proprietario della strada definire quali siano le caratteristiche di traffico ammesse sulle viabilità di propria competenza in relazione alle esigenze della circolazione e alle componenti strutturali delle strade (art. 1.30 legge 1992, n.285 - art.6 §4).

NOTA 2
La segnaletica riportata negli elaborati è indicativa e rappresenta un requisito minimo da garantire. L'ente proprietario della strada, che ha il compito di apporre e mantenere idonea segnaletica atta a garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione (art. 1.30 legge 1992, n.285 - art.14 §1 - art.27 §1), dovrà far propria la segnaletica di cui al presente progetto, verificandone preventivamente ed approntando le integrazioni che dovessero ritenere opportuno.

NOTA 3
Per le dimensioni, i colori e le caratteristiche dei segnali indicati nella tavola si rimanda al D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche. Nelle tabelle della segnaletica verticale, sono riportate le dimensioni minime del cartello. Nel presente elaborato non sono comprese le dimensioni di identificazione strada (statali, provinciali, comunali extraurbane) e progressive distanziate (art. 129 (art. 38 Cod. Str.).
In corrispondenza delle intersezioni andrà apposto apposito cartello con il nome della strada come previsto dal D.P.R. del 16.12.1992 n° 495 e successive modifiche.

NOTA 4
E' da prevedersi l'installazione di delineatori normali di margine Art. 173 (Art.42 Cod. Str.), di altezza fuori terra pari a 1,00m, spaziali in rettilineo ad una distanza costante pari a 25,00m.
In presenza di barriere di sicurezza, muri, parapetti, i delineatori saranno sostituiti da elementi rifrangenti fissati ai bordi ed a intervalli regolari. I dati elementi possono essere posti nell'ombra del manto stradale o sopra di essa, purché l'altezza da terra di questi sia la stessa di quelli in corrispondenza dei delineatori stradali. In corrispondenza di intersezioni a raso e all'interno delle curve si dovrà porre particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dal C.d.s. 285/92 s.m. e relativo regolamento di attuazione al fine di non pregiudicare le condizioni di visibilità.

NOTA 5
Sarà cura del competente ufficio tecnico comunale la disciplina degli accessi carrabili secondo quanto previsto dal codice della strada.

NOTA 6 - BARRIERE DI SICUREZZA
Nel progetto esecutivo, in funzione delle barriere di sicurezza disponibili sul mercato che verranno effettivamente approvigionate, dovrà essere garantito, a cura e onere dell'appaltatore, quanto segue:
a. dovranno essere curati tutti i dettagli costruttivi (continuità di barriere disomogenee al fine di garantire l'estensione minima nel caso di "dispositivo misto", modalità di posa in opera coerenti con le condizioni di prova di omologazione alla quale è stata sottoposta la barriera prescelta, ecc.); dovranno altresì essere idoneamente curate eventuali zone di transizione o raccordo in corrispondenza dei tratti di strada esistenti, ovvero in corrispondenza dei limiti di batteria dell'intervento di cui al presente progetto (con 21-06-2004 e con 25-08-2004).
b. l'adesione di ciascuna delle barriere riportate in progetto e da adottare al netto dei terminali semplici o speciali di ingresso e di uscita; le citate lunghezze sono pertanto valori minimi da garantire in ogni caso, con l'adozione di estese al più maggiori di quelle indicate in progetto qualora richiesto dalle condizioni di omologazione a cui è stata sottoposta la barriera effettivamente approvigionata.
c. per le barriere "bordo ponte" la classe di deformazione "W", dove non indicata in progetto, deve essere compatibile con la dimensione dell'argine (dm 04-11-2007). In alternativa vanno installate barriere per le quali l'omologazione della stessa sia avvenuta nella effettiva condizione di rilevato e non in piano (dm 21-06-2004).
d. relativamente alle barriere "bordo ponte" la disposizione di dettaglio delle armature del cordolo di fondazione delle barriere ed il relativo dimensionamento dovranno essere compatibili e coerenti con lo specifico dispositivo di attacco previsto dalle barriere di sicurezza effettivamente approvigionate; altresì l'appaltatore dovrà verificare preventivamente che le barriere da approvigionare non richiedano un elemento di fondazione con caratteristiche di resistenza del calcestruzzo superiori a quelle previste in progetto; l'eventuale adozione di una classe di resistenza maggiore sarà a cura e onere dello stesso.

NOTA 7
Qualsiasi elemento isolato tale da configurare una potenziale situazione di pericolo per gli utenti della strada dovrà essere posto in opera a tergo della barriera di sicurezza e al di fuori della larghezza di lavoro della stessa.

NOTA 8
Preliminarmente all'affidazione delle deviazioni provvisorie sarà cura e onere dell'appaltatore, prevedere l'installazione della segnaletica stradale temporanea orizzontale e verticale, in linea con quanto previsto nel D.Lgs. n.285 del 92 s.m. (art. 21), nel relativo Regolamento di Attuazione D.P.R.16/12/1992 n. 495 (art. 30), nel D.M. del 10/07/2002. Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento stradale temporaneo e secondo le indicazioni impartite dall'ufficio tecnico competente dell'ente gestore dell'infrastruttura.

NOTA 9
Nei tratti di curva circolare caratterizzati da un raggio minore di 250m sono stati montati sulle barriere i dispositivi salva motociclisti in accordo con DM 01/04/2010. L'installazione di tali dispositivi deve interessare il ciglio esterno della carreggiata e deve estendersi, oltre le due estremità della curva circolare, per un tratto minimo pari a R/10 o comunque non inferiore a 10m.

Per la Planimetria della segnaletica del PT01 - Piazzale PMZ Marcatochiano si veda elaborato RST3.0.D.26.P7.PT.01.0.0.001A

COMMITTENTE:
RFI
RETE FERROVIARIA ITALIANA
GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

PROGETTAZIONE:
ITALFER
ING. RICCARDO BIANCHI

DIRETTRICE FERROVIARIA MESSINA - CATANIA - PALERMO
NUOVO COLLEGAMENTO PALERMO - CATANIA

U.O. INFRASTRUTTURE NORD

PROGETTO DEFINITIVO

TRATTA LERCARA DIR. - CALTANISSETTA XIRBI (LOTTO 3)

VIABILITA'
NV01 - Adeguamento SP41 (da pk 2+200 a pk 8+400)
Planimetria segnaletica e barriere di sicurezza - Tav. 1 di 4

SCALA: 1:1000

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA PROGR. REV.

RS3T 30 D 26 P7 NV0100 009 C

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorezzato Data
A	Emissione Esecutiva	Art. 173 (Art. 39 C.d.S.)	Gen-2020	F. Cognigni	Gen-2020	[Firma]	Gen-2020	F. Cognigni Apr-2020
B	Emissione Esecutiva	Art. 173 (Art. 39 C.d.S.)	Feb-2020	F. Cognigni	Feb-2020	[Firma]	Feb-2020	F. Cognigni Feb-2020
C	Emissione Esecutiva	Art. 173 (Art. 39 C.d.S.)	Apr-2020	F. Cognigni	Apr-2020	[Firma]	Apr-2020	F. Cognigni Apr-2020

File: RST3.0.D.26.P7.NV.01.0.0.009.C In Elab.: 26_174